

REGIONE MOLISE

PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE MOLISE

delibere del CIPESS n. 2/2021 e n. 20/2021

Risorse FSC

DEFINIZIONI PER MONITORAGGIO "REALIZZAZIONE DI OPERE E LAVORI PUBBLICI"

CODICEPSCMOLISE

1. Codice Progetto è il codice identificativo del progetto nell'ambito dell'applicativo di monitoraggio. È assegnato dall'Amministrazione regionale.
2. Codice Unico di Progetto (CUP): è costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri che accompagna ciascun progetto di investimento pubblico, a partire dalla fase formale di assegnazione delle risorse, fino alla sua completa realizzazione. Il Codice è richiesto dall'Ente attuatore ed è generato e trasmesso all'utente tramite un sistema a cui si accede all'indirizzo <http://www.programmazioneeconomica.gov.it>.
3. Sintesi progetto: è obbligatorio riportare una descrizione sintetica del progetto finanziato. Il campo deve, pertanto, consentire di comprendere in modo sintetico (max 1.300 caratteri) cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se questo non è univocamente definito da altre variabili presenti nel tracciato, in quale tipologia di territori.
4. Date di inizio e fine del progetto; si tratta di una serie di date inerenti l'inizio e la fine (prevista e, in seguito, effettiva) del progetto. Per Data inizio si intende la data in cui il progetto viene attivato ad esempio la data della stipula della convenzione tra Autorità responsabile del Programma (AdG, Responsabile Patto/Piano Operativo) e Beneficiario del Progetto. Con Data fine prevista si intende la data prevista in cui si verificherà l'ultimo espletamento relativo al progetto, sia esso di carattere finanziario (es: erogazione del saldo), fisico (es: collaudo) o amministrativo (es: emissione di un documento che sancisce la conclusione dell'iter amministrativo del progetto), mentre la Data fine effettiva coincide con la data in cui si verifica l'ultimo espletamento relativo al progetto, sia esso di carattere finanziario (es: erogazione del saldo), fisico (es: collaudo) o amministrativo (es: emissione di un documento che sancisce la conclusione dell'iter amministrativo del progetto).
5. Tipo localizzazione: Un progetto ha tipologia di localizzazione puntuale quando è localizzato in uno (o più) punti caratterizzati da un indirizzo (o da una progressiva chilometrica). Il progetto ha tipologia lineare quando interviene su un percorso che si snoda attraverso una linea (ad esempio di trasporto) da un punto iniziale ad un punto finale, mentre ha tipologia areale quando interviene su un'area di una certa estensione (che può corrispondere anche con confini amministrativi di comuni, province, regioni o gruppi di essi). La tipologia di localizzazione deve essere coerente con i dati relativi alla localizzazione del progetto, di cui alla nota successiva. Ad esempio, nel caso di progetto puntuale, la relativa localizzazione dovrà indicare lo specifico Comune (combinazione di dati Regione-Provincia-Comune – Localizzazione Geografica), nonché il CAP e l'indirizzo.
6. Localizzazione: è la localizzazione geografica del progetto. È possibile associare al progetto una o più localizzazioni geografiche, a seconda della sua effettiva attuazione territoriale. Oltre all'indicazione del territorio geografico (es: la combinazione Regione-Provincia-Comune) nel quale si realizza il progetto, sono richiesti (ove pertinenti) anche dati quali indirizzo e CAP. I dati sulla localizzazione geografica devono essere coerenti con il dato sulla tipologia di localizzazione del progetto (areale, lineare, puntuale).
7. Soggetto Programmatore: è il soggetto che propone di finanziare il progetto titolare dello strumento di attuazione del programma.
8. Soggetto Attuatore: è il soggetto responsabile dell'attuazione del progetto e che si identifica, per le opere pubbliche, con le stazioni appaltanti/soggetti aggiudicatori.
9. Destinatario del finanziamento: è il soggetto che riceve il finanziamento, coincide con la definizione di beneficiario.
10. Soggetto Realizzatore: è il soggetto che realizza il progetto e che si identifica, per le opere pubbliche, con la ditta titolare del/dei contratto/i d'appalto.

11. Iter Procedurale: descrive la tempistica previsionale ed effettiva di espletamento dei vari passaggi amministrativi (fasi) in cui risulta articolato il ciclo di vita di un progetto. Ciascun passaggio amministrativo viene rilevato secondo un fattore temporale attraverso le date previste ed effettive di inizio e fine. È necessario, inoltre, barrare se la fase è richiesta o meno.
12. Studi e Fasi di Progettazione:
 - Inizio: nel caso di studio o progettazione interni all'Amministrazione, la data di inizio della fase è quella dell'atto dirigenziale/delibera di affidamento dello studio/progettazione ad una struttura interna; nel caso di studio o progettazione affidati all'esterno dell'Amministrazione la data di inizio della fase è quella della stipula del contratto di affidamento dello studio/progettazione.
 - Fine: la data di fine è quella dell'atto di approvazione dello studio/progettazione da parte dell'Amministrazione.
13. Motivo dello scostamento: è il motivo dello scostamento tra date previste ed effettive di espletamento di una specifica fase procedurale.
14. Esecuzione lavori:
 - Inizio: data di inizio lavori indicata nel verbale di consegna dei lavori.
 - Fine: data di ultimazione dei lavori indicata nel verbale di ultimazione dei lavori.
15. Collaudo:
 - Inizio: nel caso di collaudo tecnico-amministrativo è la data di nomina della commissione di collaudo; nel caso di Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) è la data di tale provvedimento.
 - Fine: data di approvazione del collaudo provvisorio/CRE da parte dell'Amministrazione.
16. Chiusura intervento:
 - Inizio: non applicabile: la data di inizio coincide con la data di fine.
 - Fine: data dell'ultimo mandato di pagamento a chiusura del progetto. La chiusura del progetto si identifica con il momento in cui il costo totale sommato alle economie di progetto è uguale al totale delle coperture finanziarie del progetto.
17. Funzionalità:
 - Inizio: non applicabile: la data di inizio coincide con la data di fine.
 - Fine: data della dichiarazione dell'Amministrazione di piena funzionalità del progetto.
18. Altre attività: la voce riguarda tutte le attività amministrative (pareri, autorizzazioni, approvazioni, conferenze di servizi), organizzative, o di qualsiasi altra natura necessarie per l'attuazione dell'intervento.
19. Sospensione lavori: si intende la sospensione fisica dei lavori. È una fase eventuale, che può essere originata da imprevisti tecnici, ovvero da cause di natura giudiziaria. Nel caso di opere pubbliche le sospensioni e le successive riprese sono attestate da atti della stazione appaltante. Le informazioni rilevanti per la sospensione fisica dei lavori sono:
 - Data inizio: data di sospensione lavori indicata nel verbale di sospensione;
 - Motivazioni: motivazioni indicate nel verbale di sospensione;
 - Data fine prevista: data di ripresa dei lavori ipotizzata dall'Amministrazione;
 - Data fine effettiva: data di ripresa dei lavori indicata nel verbale di ripresa.

20. CIG/Codice procedura: è il codice specifico da associare ad ogni procedura di aggiudicazione nel Sistema Nazionale di Monitoraggio. Il CIG è il codice attribuito da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ANAC), come codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente. Nel caso di convenzioni tra enti pubblici non è necessario l'indicazione del CIG/Codice procedura ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" vigente). È importante evidenziare che per le Procedure di aggiudicazione per le quali è previsto il CIG, a seguito della trasmissione dei dati quest'ultimo viene utilizzato dal Sistema Nazionale di Monitoraggio per prelevare, con apposita modalità di interazione telematica, le corrispondenti informazioni da una banca dati nazionale esterna, al fine di garantire l'univocità/affidabilità dei dati e semplificare il processo di monitoraggio ad opera delle Amministrazioni chiamate a trasmetterli. Negli altri casi, ossia in relazione alle Procedure di aggiudicazione per le quali non viene trasmesso il CIG, è invece richiesta l'indicazione delle informazioni contenute nella sezione, oltre alla motivazione per la quale non è presente il CIG (secondo un elenco predefinito di valori), quali la descrizione e la tipologia della procedura, l'importo posto a base della procedura (es: base d'asta) e la data di pubblicazione, l'importo aggiudicato e la data di conclusione della procedura.
21. Tipo procedura: individua l'insieme delle modalità attraverso le quali si perviene alla scelta del soggetto che realizzerà il progetto o che fornirà i beni e/o i servizi oggetto del contratto, ossia dell'offerente.
22. Descrizione della procedura: descrivere la procedura di aggiudicazione attuata per l'individuazione dell'offerente/realizzatore.
23. Motivo assenza CIG: In caso di assenza del CIG è necessario specificare la motivazione
24. Aggiudicazione/Committenza: Specificare se si ha una Procedura di aggiudicazione oppure un Piano di Committenza.
25. Attività dell'Iter procedurale gare: individua le fasi procedurali (previste ed effettive) in relazione alle diverse modalità di selezione del contraente/beneficiario, previste dal codice dei contratti pubblici. Ogni attività è collegata al tipo di procedura.
26. Piano dei costi: rappresenta l'articolazione per anno dei costi economici del progetto e si riferisce agli importi annuali del "costo realizzato" e "costo da realizzare".
27. Costo realizzato: è l'importo che si desume dalla determinazione certificata del debito contratto a seguito dell'esecuzione della prestazione. Coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione secondo i rispettivi ordinamenti. Nel caso di realizzazione di opere e lavori pubblici, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione delle seguenti due categorie di voci:
 - per i lavori, con l'importo del SAL liquidato;
 - per le somme a disposizione, con l'importo riconosciuto dall'atto amministrativo di liquidazione previsto da ciascun ordinamento.
28. Costo da realizzare: è il costo delle opere e delle attività progettuali/investimenti da realizzare per il completamento di tutte le attività rappresentate nel quadro economico approvato (quindi fino alla concorrenza del costo complessivo del progetto).
29. Costo complessivo: è il costo totale del progetto desumibile dal quadro economico approvato.

30. Fonte di finanziamento (del progetto): individua la tipologia delle fonti finanziarie che concorrono al finanziamento del progetto. Nel Sistema Nazionale di Monitoraggio può assumere i seguenti valori:
- UE (Fondi strutturali);
 - Stato - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
 - Stato - Fondo di Rotazione;
 - Stato - Altri provvedimenti;
 - Regione;
 - Provincia;
 - Comune;
 - Altro pubblico;
 - Privato.
31. Quadro economico: è l'articolazione delle voci di spesa per il progetto. Individua quindi raggruppamenti omogenei di spesa significativi per ciascuna natura di investimento pubblico
32. Impegni contrattualizzati: è l'atto con cui il soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento si impegna, sotto il profilo contabile alla corresponsione delle risorse relative all'intervento.
33. Disposizioni di pagamento: sono rappresentati dagli atti contabili che dispongono l'erogazione delle somme in favore dei soggetti che hanno svolto le attività previste per la realizzazione del progetto. Nel caso di opere pubbliche sono le disposizioni di pagamento a valere su risorse impegnate emesse dall'attuatore del progetto (mandati emessi dalle Ragionerie).
34. Tipologia di spesa: descrivere, oltre alla tipologia di spesa e gli estremi del provvedimento di liquidazione, se si tratta di una anticipazione, di uno Stato Avanzamento Lavori (SAL) o di un Saldo.
35. Economie riprogrammabili: sono risorse derivanti da diverse tipologie di "risparmio" verificatesi nelle previsioni di costo effettuate nel corso della vita del progetto, sostanzialmente dovuti a :
- economie insorgenti dall'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento lavori;
 - economie desunte dalla contabilità finale delle opere eseguite, certificate dal Direttore dei Lavori;
 - risorse eccedenti il fabbisogno finanziario desunto dal quadro economico del progetto esecutivo, rispetto al costo del progetto indicato da precedenti livelli di progettazione. Ai fini del monitoraggio le economie da inserire nel sistema informatico di riferimento sono quelle che il responsabile di intervento (RUP o assimilabile) al netto delle riserve di legge dichiara disponibili per riprogrammazioni.
36. SAL: è il documento nel quale sono riassunte tutte le operazioni inerenti la realizzazione delle opere e dei lavori eseguiti ad una certa data. Il documento è riferito soltanto ai lavori aggiudicati ed ai corrispondenti proporzionali oneri della sicurezza. Le informazioni rilevanti sono:
- Data: data a cui si riferisce la contabilizzazione dei lavori (si sottolinea che non coincide con la data di emissione del SAL stesso);
 - Importo: importo progressivo dei lavori realizzati, al netto del ribasso d'asta e dell'IVA;
 - Progressivo: numero progressivo di riferimento del singolo SAL. Negli interventi più complessi è prevedibile che ci siano più Stati di Avanzamento Lavori.
37. Indicatore di OUTPUT: è l'indicatore che misura, per quanto possibile, le realizzazioni dirette del progetto in termini fisici. Il valore obiettivo rappresenta il valore che si è stabilito di raggiungere con la realizzazione dell'intervento all'interno del progetto esecutivo. Questo campo può essere modificato solo a seguito di perfezionamenti progettuali e/o rimodulazione dell'intervento, con conseguente descrizione dell'evento nel campo note e dell'inserimento del nuovo valore in valore attuale. Il valore conseguito rappresenta il valore raggiunto alla data di monitoraggio. Il valore concluso è il valore a chiusura del progetto.